

SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



Viaggio nel mondo ultrà trasferte, biglietti: cosa non va

Lo leggo dopo



"C'era una volta l'ultrà" è un interessante ed attuale libro (edizione Eurilink, costo 14 euro) scritto da Roberto Massucci, storico e appassionato "motore" dell'Osservatorio, e da Nicola Ferrigni, sociologo e docente della Link Campus University. Nella sua introduzione Armando Forgiione, direttore ufficio ordine pubblico del Viminale e tifosissimo di rugby (e dei suoi valori), ha fatto giustamente notare come sia "finalmente possibile rivolgersi ai tifosi veri per garantire la sicurezza", anche se il "il rischio di ricadere in situazioni emergenziali è sempre presente". E l'attuale presidente dell'Osservatorio, Pasquale Ciullo, ha spiegato invece come "proprio sulla conoscenza che l'Osservatorio ha sempre assunto le proprie determinazioni e fornito indicazioni". Nel 2011-12 sono stati emessi 1911 Daspo (fra cui anche 17 calciatori,

13 dirigenti e 2 giudici di gara...), ma sono diminuiti incidenti, feriti (anche fra le forze dell'ordine), arresti e denunce. Un bel passo avanti rispetto al passato, alla vergogna degli anni prima di Raciti (qualcuno se n'è dimenticato?). Ma ci sono anche aspetti negativi, perché i tifosi seguono molto meno da vicino le vicende del pallone, anche se l'amore e la passione sembrano rimasti intatti. Da notare che gli scontri avvengono prevalentemente dopo gli incontri e nelle adiacenze degli stadi e in ambito urbano. Dentro gli stadi sono molto rari. Per questo, il 26 maggio, in occasione del derby di Coppa Italia, bisognerà stare molto attenti soprattutto in occasione dei festeggiamenti di una delle due tifoserie, romanista o laziale. Non solo vicino all'Olimpico ma anche, e soprattutto, in centro città.

Capitolo trasferte: il 60,7% segue con minor frequenza la squadra del cuore rispetto al passato. Il motivo? Per il 67,7% la normativa sulla sicurezza negli stadi è troppo restrittiva (parere personale: hanno ragione) mentre la concorrenza tv incide per il 5,3%. Pesa molto di più (15,8%) la motivazione economica. E lo spaventoso calo di spettatori negli stadi delle tre Leghe professionistiche è dovuto, secondo i tifosi, soprattutto alle nuove norme di sicurezza (40,0%) e alla possibilità di vedere la partite in tv (25,9%). Lo "spezzatino" incide per il 7,5%, il caro biglietti per l'11,4%. Da notare che i tagliandi in Italia sono meno cari rispetto ad altre Nazioni (Inghilterra e Germania, stadi sovente sold out) e che quest'anno, dati non ancora definitivi, gli spettatori in serie A sono cresciuti del 4 per cento. Ma certo la tessera del tifoso, i biglietti nominativi scoraggiano soprattutto i tifosi per bene. All'Osservatorio lo sanno, ora speriamo possano fare qualcuno il nuovo ministro dell'Interno, Angelino Alfano, e il prossimo capo della polizia. Anche se qualche club (vedi la Roma) ha già iniziato la campagna abbonamenti. Nelle conclusioni i due autori hanno fatto notare che "lo scopo della nostra ricerca è contribuire a cambiare l'idea che l'opinione pubblica ha dell'Ultrà, spesso associata a immagini di violenza e brutalità, aprendo così un nuovo capitolo della storia della tifoseria. L'ultrà, nella sua forma più sana di tifo calcistico con i cori e gli stranieri (ma lasciamo perdere l'albo degli striscioni che non serve a nulla, ndr), rappresenta la parte coreografica che colora e rende spettacolare un incontro di calcio". Non solo coreografica, ma che, con grossi sacrifici, dà anche un contributo notevole alle casse dei club. Essere ultrà non vuol dire essere assolutamente violento, o beceri razzista: ci sono violenti e beceri in tribuna vip e anche in tribuna stampa.

Iniziativa di Pietro Leonardi, "adotta un piccolo calciatore"

"Il pallone è per tutti, adotta un piccolo calciatore"... E' questo lo scopo e l'impegno della neonata "Pietro Leonardi Onlus" che si impegnerà a finanziare, totalmente, l'iscrizione di ragazzi appartenenti a famiglie svantaggiate alla scuola calcio dell'Asd Vigor Breda. Villaggio Breda è una frazione di Roma Capitale, situata in zona di Torre Gaia, una zona dove disagio e crisi si fanno sentire. Per dare una speranza a tutti i ragazzi, Pietro Leonardi, amministratore delegato del Parma ha deciso di intraprendere questa iniziativa che, il pr I tuoi argomenti Consigliati per te Repubblica Blu Accedi sto di stampa sociale. Una giornata che lo stesso Leonardi: "Lo scopo dell'iniziativa sarà quello di dare un'opportunità a tutti, 'adottandò giovani ragazzi del territorio. Ho scelto di creare un sito web (www. pietroleonardi. com) appositamente per questo motivo, cerc: di dare l'opportunità a chiunque di fare calcio. Tutti abbiamo il diritto di sognare ed è sempre importante ricordarsi da dove si viene".

Malagò premia Tagliente con la Stella d'Oro al merito sportivo

Martedì 21 maggio nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, il prefetto di Pisa Francesco Tagliente verrà insignito della Stella d'Oro al Merito Sportivo del Coni, che gli verrà consegnata da Giovanni Malagò. La cerimonia si svolgerà nell'ambito della premiazione del Trofeo Assi Giglio Rosso, manifestazione promozionale di atletica leggera riservata agli studenti delle scuole di Firenze e provincia, che vede la partecipazione, nel corso dell'anno scolastico, di oltre 26.000 ragazzi. I riconoscimenti andranno ai migliori 400. La storia professionale di Tagliente (ex n.1 dell'Osservatorio ed ex questore a Firenze e Roma) si fonde con lo sport fin dalla mia giovinezza e in quel motto "lo sport ha cambiato la mia vita" c'è il senso dell'impegno che l'attuale prefetto di Pisa ha assunto giorno dopo

giorno nell'esercizio delle sue funzioni direttive. A 16 anni infatti iniziò la sua avventura di atleta di lotta greco-romana, disciplina storica che adesso il Cio (sbagliando) vorrebbe togliere dalle Olimpiadi. Lo sport gli ha insegnato, da uomo delle istituzioni, cosa significhi confrontarsi con gli altri. E come questore si è sempre contraddistinto per un coraggioso dialogo con le tifoserie e per la volontà di abbattere le barriere negli stadi, "dove devono tornare le famiglie". Ci ha sempre creduto, ci crede ancora.

(18 maggio 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna all'indice della rubrica](#)